

## **Secondo periodo (1990 - 1996)**

La terza edizione mise in luce l'esigenza di associare a tale progetto un'organizzazione valida e in grado di affrontare le difficoltà strutturali e gestionali che cominciavano a presentarsi.

Nell'ottobre 1990 l'Associazione Arte Sella fu fondata: la sua forza consiste nel fatto di aver riunito persone differenti in un progetto di lavoro collettivo concentrando i loro interessi verso un unico fine, l'amore per l'arte e la natura. I membri dell'organizzazione furono scelti da Emanuele Montibeller secondo un criterio piuttosto singolare: la loro curiosità rispetto alla natura e al suo "essere arte". La nuova associazione non era composta unicamente da artisti o da artigiani, ma anche da gente comune, e proprio questo ha permesso di concepire un'operazione culturale e artistica originale, nella quale sono intervenute sia persone addette ai lavori che non, ognuno secondo le proprie capacità. Ed è secondo i loro mestiere abituale, secondo l'esperienza personale e i loro interessi che furono attribuiti i ruoli all'interno dell'organizzazione: l'archivio, l'amministrazione, la fotografia, la pubblicità, le relazioni pubbliche... Ognuno aveva di un compito specifico, ma le decisioni generali erano, e sono tutt'ora, prese collegialmente durante le riunioni dell'Associazione.

L'aiuto e il sostegno, sia da un punto di vista finanziario che morale, del comune di Borgo Valsugana e della Provincia Autonoma di Trento si è rivelato indispensabile per la nascita ed il perfezionamento delle attività di Arte Sella. L'Associazione ha inoltre collaborato con dei centri che operano con le stesse finalità, come Le Centre d'Art de Crestet (F), Tickon (DK) e il progetto Civitella d'Agliano (I).

Nel 1990 fu costituito un Comitato Scientifico, con il compito di valutare gli artisti e le loro opere, e assicurare la funzione di coordinazione artistica e la cooperazione internazionale.

Ogni anno gli artisti di fama internazionale si susseguivano con le loro installazioni e le loro opere nei boschi della Val di Sella, rendendo la manifestazione sempre più completa e contribuendo a rispondere alle aspettative degli organizzatori. Le prime edizioni furono organizzate a Casa Strobele dove gli artisti lavoravano insieme, con un forte spirito di collaborazione ed amicizia. Georg Jappe, membro del Comitato Scientifico di Arte Sella, afferma che Casa Strobele era l'anima della manifestazione. "Qui si mangia tutti insieme attorno ad un grande tavolo in legno nel giardino, qui ci si dà appuntamento attorno al caminetto dell'accogliente sala da pranzo, qui si parla, si beve, si scherza fino alla battaglia per le camere da letto, alcuni dormono qui su dei letti rurali - qui si trova la "fête permanente" sempre sognata dall'artista Fluxus Robert Filliou - qui, le tensioni sono messe da parte, si accolgono i personaggi che si conoscono solamente attraverso le immagini dei mass-media, si diventa amici, si fanno progetti comuni per l'avvenire". 2 Arte Sella è diventata una vera e propria istituzione.

## **Terzo periodo: il cambiamento (1996 - 2000)**

A partire dal 1996 il progetto di Arte Sella si sviluppa lungo un sentiero forestale sul versante meridionale del monte Armentera: si definisce così il percorso "ARTENATURA", itinerario nel quale il visitatore può ammirare le opere e godere nello stesso tempo delle particolarità ambientali, come la varietà del bosco, la presenza di pietre caratteristiche e d'alberi monumentali.

Dopo molti anni di attività, l'associazione ha acquisito esperienza, stima, capacità e consenso tali da permetterle di procedere verso altre direzioni, oltre a quella rappresentata dal percorso ARTENATURA. Il rafforzamento e la diversificazione dell'attività sono cominciati nel 1998 con la gestione di Malga Costa la quale, concepita con una funzione logistica, si è in seguito rivelata più che adatta ad assumere il ruolo che inizialmente aveva Casa Strobele e ad accogliere interessanti iniziative come esposizioni o concerti. Nel 2002 per esempio, l'artista inglese Sally Matthews, in una mostra intitolata "Boars", ha esposto i suoi disegni, i suoi schizzi e due sculture, rappresentanti dei cinghiali, che lei stessa ha realizzato utilizzando terra, cemento ed elementi del sottosuolo.

La Malga diventa una sorta di comunità artistica, luogo di incontri, di scambio interculturale e di vita in comune, ma anche uno spazio per manifestazioni varie e laboratori creativi.

## **Il futuro**

UAttualmente artisti con storie e sensibilità differenti si incontrano ad Arte Sella. Vivono delle esperienze collettive per conoscersi, per elaborare e creare delle opere e delle installazioni in grado di esprimere il linguaggio ardito e provocante dell'arte contemporanea e della natura.

Non si sa ancora ciò che l'avvenire riserverà ad Arte Sella, ma una cosa è certa: il cambiamento di mentalità di alcuni artisti emergenti, che si allontanano sempre più dall'effimero e che preferiscono l'utilizzo di materiali tipici dell'epoca moderna, come cemento o acciaio, non può mettere in pericolo il cuore della manifestazione. Essa resta, nonostante la sua singolarità nell'arte contemporanea, una colonia di artisti, un bricolage familiare che ha la convinzione che la terra non è sottomessa all'uomo.

## **Gli artisti**

### **1986**

Ulrike Bahrs

Jakob de Chirico

Claudio Costa  
Ugo Dossi  
Enrico Ferrari  
Emanuele Montibeller  
Raphael M. Ortiz  
Igor Sacharow-Ross  
Matthias Schönweger  
Peter F. Strass  
Brigitte Weimer

### **1988**

Maurizio Bonato  
Antonio Bove  
Mirko Bratu\_a  
Claudio Costa  
Cranach & Juco  
Jakob de Chirico  
Giuseppe Debiasi  
Ariane Epars  
Gert & Ruth Gshwerdtner  
Dieter Kunerth  
Guido Mariani  
Jonier Marin  
Kurt Matt  
Claudia Papi  
Peter F. Stauss  
Andrea Zago  
Sergio Zandonella  
Du\_an Zidar  
Corrado Costa  
Antonio Porcelli  
Angelica Thomas

### **1990**

Dominique Bailly  
Michele Bertolini  
Helmut Dirnaichner  
Eberhard Eckerle  
François Méchain  
Gertrude Moser-Wagner  
Giuliano Ortsingher  
Otmer Sattel  
Wolfgang Temmel  
Hervé Vachez  
Laszlo Bálla  
Johannes Heimrath  
Bernard Heidsieck  
Georg Jappe  
Koiné  
Harry Matthews  
Caroline Menegol  
Sarenco

### **1992**

Marc Babarit & Gilles Bruni  
Jae Eun Choi  
Tonia Kudrass  
Giuliano Mauri  
Alan Sonfist  
Nils - Udo  
Robert Zahornicky

Stuart Brisley  
Mario Ciccioli  
Roberto Paci Dalò  
Terry Fox & Claudine Denis  
Alain Gibertie  
Matthias Jackisch  
János Szirtes

### **1998**

Chris Booth  
Laura Castagno  
Alda Faiolini  
Antero Kare  
Richard Künz  
Ueno Masao  
Helge Røed  
Flora Viale  
Dimitri Xénakis  
Jeannette Zippel  
Thomas Neumaier & C.  
Rolf & Anti Westphal

### **2000**

Marinette Cueco  
Richard Harris  
Giuliano Orsingher  
Yves Rousguisto  
Roy F. Staab  
Bob Verschueren

### **2002**

Bruni & Babarit  
Paul Feichter  
Johann Feilacher  
Matilde Grau  
Sally Matthews  
Belle Shafir  
Steven Siegel  
Thierry Teneul

Gli artisti che ogni anno partecipano ad Arte Sella, provengono da diversi paesi europei, come Francia, Germania ed Austria. Infatti una delle regole fondamentali per la scelta degli artisti da parte del Comitato Scientifico, secondo la quale, la manifestazione doveva ospitare rappresentanti dell'arco alpino, è stata seguita fin dall' inizio. In seguito però, il successo del progetto e la sua internazionalizzazione a partire dalla terza edizione, hanno incoraggiato molto artisti di altri paesi europei e di paesi extra-europei, ad esporre le loro opere sul percorso ARTENATURA e nella MALGA COSTA. Ed è così che artisti importanti e molto conosciuti nel panorama dell'arte contemporanea, come Sally Matthews (Gran Bretagna), Matilde Grau Armengold (Spagna), Steven Siegel (Stati Uniti), Belle Shafir (Israele), Ueno Masao (Giappone), sono intervenuti. Si tratta soprattutto di scultori che lavorano con il legno e la terra, e di pittori moderni, che realizzano i loro dipinti con foglie e fiori, e lo immortalano in una fotografia. All'inizio, le prime edizioni avevano un titolo particolare e l'artista dovevano interpretare un tema specifico. A partire dal 1994, gli organizzatori hanno deciso di consacrare la manifestazione esclusivamente al rapporto Arte - Natura. In questo senso, gli artisti erano piuttosto liberi nella creazione delle opere, ma dovevano assolutamente rispettare i criteri principali di Arte Sella, realizzando i lavori nel pieno rispetto della natura e del suo essere. Il numero degli artisti aderenti varia ogni anno, in base alla disponibilità finanziaria dell'associazione e alla degradazione delle installazioni già presenti sul percorso. Finché un'opera resiste agli agenti atmosferici, essa resta sul percorso e nessun altro lavoro può prendere il suo posto.